



# COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **21:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione della Presidente prot. 10520 del 20.07.2023.

All'appello nominale alle ore 21:22, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

<b>Crisci Maria Rita</b>	<b>P</b>	<b>Tinervia Susanna</b>	<b>A</b>
<b>Sapienza Giusi</b>	<b>P</b>	<b>Di Noto Simona</b>	<b>P</b>
<b>Falletta Mario Giuseppe</b>	<b>P</b>	<b>Purpura Giovan Battista</b>	<b>P</b>
<b>Bono Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Palazzolo Maria</b>	<b>P</b>
<b>Pianello Giuseppina</b>	<b>P</b>	<b>Sapienza Vitalba</b>	<b>A</b>
<b>Sapienza Giuseppe Manuel</b>	<b>P</b>	<b>Ioco Simone</b>	<b>A</b>

Presenti n. 9 Assenti n. 3 (*consiglieri Tinervia Susanna, Sapienza Vitalba e Ioco*)

Partecipa il Segretario comunale, dr.ssa. Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza del Sindaco e degli Assessori Ciulla e Tinervia.

**Il Presidente del Consiglio**, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente** dà lettura del punto dei punti all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 1) avente ad oggetto:

- 1. RISOLUZIONE CONSENSUALE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PARTINICO.**

**Il Consigliere Sapienza Giuseppe Manuel**, chiesta ed ottenuta la parola, propone al Consiglio comunale il rinvio del primo punto all'ordine del giorno che legge e si allega al presente verbale.(Allegato Sub. 1)

**La Consigliera Crisci**, chiesta ed ottenuta la parola, condivide la proposta di rinvio e riferisce di avere contattato presso l'ARS l'Onorevole Giambona al fine di amplificare la questione e fare in modo che venga attenzionata dagli Enti superiori, stante l'importanza di evitare che venga eliminato l'unico presidio di legalità presente nel territorio; prosegue precisando che della questione si è occupato Tele Jato; inoltre contesta il fatto che a fronte dell'ipotesi di chiusura non si ravvisa la presenza di documentazione oggettiva che la giustifichi, in particolare se per esempio il Comune di Partinico abbia tentato di attingere a finanziamenti o se abbia individuato la possibilità di utilizzare per l'ufficio del Giudice di Pace un bene sottratto alla mafia al fine di eliminare la spesa del mancato introito nel bilancio dello stesso Comune; prosegue precisando e ribadendo che non è chiaro ed evidente che si sia fatto tutto per evitare la chiusura; rappresenta inoltre che sussiste una contraddizione tra la volontà del legislatore di ampliare la competenza

del Giudice di Pace; per le ragioni rappresentate la Consigliera Crisci comunica di accogliere il rinvio con l'auspicio e invito a tutte le forze politiche di adoperarsi nelle sedi di competenza per evitare la chiusura.

**Interviene il Sindaco** riferendo di avere partecipato a due riunioni in cui si è constatato che il primo a volere la chiusura è il Presidente del Tribunale come si evince da una lettera dello stesso di cui ha chiesto copia; il Sindaco precisa che la chiusura è dettata unicamente da ragioni di riduzione dei costi della giustizia come già previsto dalla Legge Severino del 2012, il Sindaco prosegue precisando ulteriormente che vi sono ragioni legate alla carenza di personale in quanto nel corso delle riunioni è emersa la mancanza presso i Comuni afferenti al territorio di personale di categoria "C"; precisa che lo stesso aveva dato la disponibilità di partecipare alle spese.

**La Consigliera Crisci**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il coinvolgimento a livello nazionale servirebbe ad accendere i riflettori sulla questione e invita a coinvolgere attraverso l'ARS e lo Stato e di tentare tutte le strade possibili per evitare la chiusura e precisa di essere favorevole al decentramento dei servizi, soprattutto per i territori più emarginati e più distanti alle città; peraltro prosegue i Comuni del comprensorio sono territori "caldi", molti infatti sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose, quindi anche per tali ragioni e anche per una questione simbolica, sarebbe importante lasciare l'ufficio.

**Il Presidente del Consiglio**, rappresenta e precisa che la scelta della proposta di chiusura è stata dettata unicamente da fattori oggettivi di natura economica ed organizzativa ampiamente sviscerati nelle riunioni a cui la stessa ha partecipato insieme al Sindaco il quale in rappresentanza del Comune, ha formalmente dichiarato di essere disponibile a versare il contributo fino a settemila euro.

**Interviene il Sindaco**, riferisce che relativamente al personale vi erano figure che volevano andare a lavorare presso il Giudice di Pace ma il Comune di Partinico sopporta costi non più sostenibili e relativamente al personale rappresenta l'evidenza per il Comune di Montelepre di non poter contribuire con unità di personale stante la carenza dell'organico del Comune di Montelepre.

**La Consigliera Crisci**, chiesta ed ottenuta la parola, si augura che il rinvio sia utile per arrivare al risultato atteso ed invita a fare pressione presso tutte le forze politiche, rammentando che il Presidente Schifani siede presso il Consiglio dei Ministri e precisando che la centralizzazione dell'ufficio giudiziario presso il Comune di Palermo determinerebbe elevati disagi ai territori del comprensorio e un sovraffollamento in città oltre che inquinamento a causa dello spostamento massivo di cittadini.

**Il Consigliere Purpura**, chiesta ed ottenuta la parola, rafforza e conviene su quanto detto dalla Consigliera Crisci e dichiara il suo favore al decentramento dei servizi e alla tutela dei territori quindi invita la politica ad attivarsi essendo questo il suo compito tramite i referenti.

**Il Consigliere Bono**, chiesta ed ottenuta la parola, formula un intervento relativo alla gestione in Consiglio dell'interrogazione a risposta scritta e, rivolgendosi al Segretario comunale, pone la questione circa la possibilità che dopo la replica siano consentiti interventi.

**Il Segretario comunale** precisa che in mancanza di una fonte legislativa, la disciplina delle interrogazioni è demandata allo strumento regolamentare e che in particolare quello del Comune di Montelepre, pur non prevedendo preclusioni, induce a ritenere che l'attivazione di interventi a seguito di una interrogazione scritta andrebbe a snaturare la funzione e la struttura della stessa interrogazione.

Contestualmente inizia un breve dibattito sulla questione in cui intervengono in particolare la Consigliera Crisci e il Presidente del consiglio in cui emerge che la discussione con interventi è consentita con istituti diversi dall'interrogazione, quali la mozione in cui peraltro può trasformarsi una iniziale interrogazione; in particolare il Presidente del consiglio legge la parte del regolamento che consente di trasformare l'interrogazione in mozione e il Consigliere Crisci precisa che gli interventi dopo la replica sarebbero incompatibili con l'istituto dell'interrogazione come per altro confermato dalla disciplina che si rinviene in altre sedi istituzionali come per esempio quelle parlamentari.

**Il Presidente del consiglio** constatato che non vi sono altri interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

**presenti: 9**

**Assente: 3** (*consiglieri Tinervia Susanna, Sapienza Vitalba e Ioco*)

**favorevoli: 9**

**Il Presidente** dichiara: **“il Consiglio Comunale all’unanimità approva“.**

*La decisione viene repertoriata al n. 27 del 27.07.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 2) avente ad oggetto:

2. **INTERROGAZIONE PROT. N. 13495 DEL 10.10.2022 DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO “RESET” -“INTERROGAZIONE SULLO STATO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE E SULLA RACCOLTA DI RIFIUTI EFFETTUATA IN DATA 02 APRILE 2022 IN C/DA CIPPI DEL COMUNE DI MONREALE, LORO STOCCAGGIO E SMALTIMENTO”.**

**La Consigliera Crisci**, chiesta ed ottenuta la parola, da lettura dell'interrogazione. (Allegato sub 2)

**Interviene il Sindaco** dando lettura della risposta dell'interrogazione in questione. (Allegato sub 2.1)

**La Consigliera Crisci**, chiesta ed ottenuta la parola, legge la replica dell'interrogazione che si allega (allegato sub 2.2)

**Il Presidente del consiglio alle ore 22:25 si allontana dall'aula.**

**Assume l'incarico di Vice Presidente del consiglio il Dr. Falletta** (presenti 8 assenti (*consiglieri Tinervia Susanna, Sapienza Vitalba, Ioco e il Presidente del consiglio*)).

**Alle ore 22:25 rientra il Presidente del consiglio** (presenti 9)

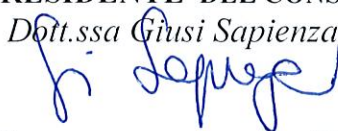
*La decisione viene repertoriata al n. 28 del 27.07.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.*

**Il Presidente** dichiara chiusa la seduta quando l'orologio segna le ore 22:43

*Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015*

**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Dott.ssa Giusi Sapienza*



**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

*Dr. Mario Giuseppe Falletta*



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dott.ssa Giuseppina Buffa*





Già nel 2012 il decreto legislativo 156, voluto dal ministro Severino, aveva previsto la revisione geografica giudiziaria sopprimendo 667 uffici del giudice di pace in tutto lo stato italiano.

Pertanto gli enti locali che avessero voluto continuare a mantenere tali uffici, avrebbero dovuto espressamente assumere gli impegni relativi alle spese di gestione e del personale amministrativo ( categoria D e C oppure da quest'anno 2 C ) e alle spese che servono all'erogazione del servizio di giustizia.

Tenendo conto che, proprio a seguito del d.lgs., il Comune aveva approvato con delibera della Commissione straordinaria del Consiglio Comunale n.8 del 18/06/2014 lo schema di convenzione per la gestione associata dell'ufficio del Giudice di pace di Partinico, con i Comuni di Partinico, Giardinello, Trappeto, Borgetto e Balestrate.

Secondo tale schema di convenzione il Comune di Partinico si impegnava a mettere a disposizione i locali dell'attuale sede ed a sostenere le spese relative alla fornitura di energia elettrica nonché quelle relative al servizio di custodia e pulizia. I comuni di Montelepre, Borgetto, Giardinello, Trappeto e Balestrate si impegnavano a sostenere le spese di gestione annuale del servizio e di telefonia, con una ripartizione proporzionale alle relative dimensioni demografiche. Si impegnavano, inoltre, a farsi carico del personale amministrativo, idoneo a consentire l'erogazione del servizio di giustizia: n.1 funzionario giudiziario, n.1 cancelliere, n.1 assistente giudiziario, n.1 operatore giudiziario.

In data 14/07/2023 si è tenuta la Conferenza tra comuni aderenti alla convenzione, durante la quale sono state esposte le spese di gestione e si è sottolineato il problema irrisolto sul Personale poiché nessuno degli Enti ha la possibilità di fornire almeno 2 unità di Cat C. Pertanto durante tale seduta si è deciso unanimemente di chiudere l'ufficio del giudice di Pace di Partinico.

Il gruppo Consiliare Vivere Montelepre, vista l'importanza di tale Ufficio e di tale Servizio, intende approfondire ulteriormente la questione, coinvolgendo gli altri comuni ed il Governo Regionale nella speranza di trovare una soluzione condivisa al fine di scongiurare la chiusura.

Siamo anche venuti a conoscenza di un'interrogazione parlamentare all'ARS in cui si chiede al Presidente della Regione e all'Assessore regionale alle autonomie locali se tali organi siano a conoscenza della questione, pertanto auspichiamo che si avviino delle interlocuzioni per risolvere le criticità.

Pertanto il gruppo consiliare Vivere Montelepre chiede il rinvio del punto all'OdG.

Cons. GIUSEPPE MANUEL SAPIENZA  
GM Spine



Prot. 10513 del 20-07-2023

Allegato Sub. 2.1



## COMUNE DI MONTELEPRE

Città Metropolitana di Palermo

Alla Presidente del Consiglio Dott.ssa Giusi Sapienza  
Al Capogruppo dei consiglieri Reset Maria Rita Crisci

SEDE

**OGGETTO:** Risposta interrogazione prot. 13495 del 10/10/2022.

In merito alla Vostra interrogazione prot. n. 13495 del 10/10/2022 si risponde come di seguito.

1\_ Le ragioni che hanno portato al dimezzamento delle giornate previste per la raccolta del vetro, attengono ad una scelta suggerita dal Gestore Agesp, accolta dall'Amministrazione e concordata con gli Uffici preposti. Le motivazioni dell'accoglimento di tale proposta riguardano sia una migliore razionalizzazione del servizio di raccolta della frazione in parola che ad un risparmio di spesa in considerazione del fatto che settimanalmente i contenitori adibiti al trasporto non raggiungevano la capienza tale da giustificare lo stesso che veniva comunque pagato per intero.

Gli interventi in sostituzione delle ore adibite alla raccolta sono stati di discerbamento di strade e bonifica delle microdiscariche come da note prot. 2446 del 21/02/2022, prot. 2679 del 25/02/2022 e prot. 7904 del 16/06/2022. Di questo ed altro, si è discusso in diverse conferenze con il gestore del servizio di raccolta Agesp poiché i rifiuti abbandonati su strada non possono ricevere lo stesso trattamento della frazione indifferenziata e pertanto si deve procedere al recupero in modo diverso e spesso, dopo la raccolta, non possono essere conferiti in piattaforma allo stesso modo del rifiuto indifferenziato considerato che sono rifiuti misti.

2\_ Le cause che non hanno consentito un regolare conferimento all'interno del CCR di plastica dura e legno sono riconducibili ad un' 'impossibilità momentanea da parte delle piattaforme di ricevere tali rifiuti per cui ci sono stati dei ritardi sullo svuotamento dei cassoni e conferimento presso le piattaforme autorizzate.

3\_ Per maggiore chiarezza, sul terzo punto, bisogna puntualizzare che

l'Amministrazione ha sempre sostenuto il diritto/dovere da parte dei cittadini di poter conferire pneumatici al CCR così come previsto sia dal regolamento comunale che dal capitolato d'appalto. Riguardo la procedura di smaltimento si precisa che non vi era e non vi è alcuna convenzione attiva poiché, com'è noto all'interrogante, tale smaltimento veniva veicolato in piattaforma autorizzata per il tramite di Legambiente la quale, attraverso una campagna di sensibilizzazione coinvolgeva i Comuni all'azione di bonifica e smaltimento dei PFU. Attualmente i pneumatici vengono ritirati dalla ditta Rubbino in possesso di regolare autorizzazione e portati in piattaforma. Per completezza di informazione si riferisce che a seguito di nuovo appalto settennale, che la SRR Area Metropolitana sta predisponendo, per la gestione dei rsu, nel capitolato d'appalto sarà inserito anche la gestione del CCR e da quella data si rinnoveranno tutte le convenzioni tra la quale anche quella dello smaltimento dei PFU.

4\_ In merito al punto quarto si premette che tale tematica è stata ed è al centro dell'azione della scrivente Amministrazione la quale, non si è limitata alle solite letterine di protesta rimaste negli anni inavese ma, con azioni concrete ha cercato di risolvere la problematica delle microdiscariche. In tal senso vedasi la bonifica effettuata, ultimamente, in c/da Grotta Bianca. Riguardo la microdiscarica di c/da Cippi, che costituisce per l'interrogante argomento basilare dell'attività ispettiva, si riferisce che, come è risaputo, la zona ricade nel territorio di Monreale. L'asse viario in gestione alla Città Metropolitana è oggetto di abbandoni, presumibilmente, da parte di incivili abitanti di Montelepre o tutt'al più di Giardinello, nella logica considerazione che è altamente improbabile e stupido pensare che il residente del Comune di Monreale o Palermo, con tutte le discariche esistenti in ogni dove, percorra tanti Km per abbandonare i rifiuti in c/da Cippi. Premesso quanto sopra, nella preannunciata campagna di sensibilizzazione della bonifica di c/da Cippi alla quale hanno partecipato, anche nelle intemperie di quella giornata, diversi volontari, era logico aspettarsi anche la collaborazione o almeno il compiacimento della minoranza. Quanto precedentemente asserito parrebbe avere una logica e una considerazione. Se un cittadino, una associazione un gruppo politico o sindacale con le proprie azioni fa qualcosa per una giusta causa, dovrebbe avere il consenso almeno di chi, si è sempre battuto per quella causa. Non dovrebbero esistere, laddove si preserva con una buona azione il bene comune, idee preconcepite e prese di posizioni o, cosa peggiore, azioni che costituiscono autoreferenzialità. Di contro, spiace constatare, un fare sospettoso e inquisitorio tipico di chi si lamenta a tutti i costi, in qualsiasi stagione, a ogni proposta o a ogni soluzione credendosi portatore della conoscenza divina e si pone, come si suole dire nel linguaggio giornalistico e di qualche saggio, ( il compianto Ferruccio Barbera dixit), "nemico della contentezza". Come sopra richiamato, la scrivente Amministrazione, si è mossa nella totale inerzia della precedente la quale, per 6 anni, si limitava a lamentarsi senza affrontare concretamente il problema. Vieppiù, è rimasta inerte di fronte alle diverse sollecitazioni da parte dei Cittadini di Montelepre e di volontari, i quali chiedevano a gran voce la pulizia di quella zona. Per cui, a seguito di numerose comunicazioni scritte e verbali con la Città Metropolitana e il Comune di Monreale,



l'Amministrazione è intervenuta, in supporto a tali richieste mettendo a disposizione, non solo la presenza degli stessi e dei volontari ma, in particolar modo, con la presenza degli operatori del gestore Agesp i quali sono intervenuti con vasca e autocompattatore. Premesso quanto sopra, siccome è un diritto interrogare l'Amministrazione e un dovere rispondere, tra l'altro dopo un notevole lasso di tempo e di questo inconveniente mi scuso, si risponde, nel merito, all'interrogante:

- a) Al di là di ogni ragionevole logica si è data risposta nel punto 4;
- b) Oltre a diversi incontri, tenutesi presso la Città Metropolitana, è stata protocollata richiesta di intervento, giuste note prot.4014 del 25/03/2022, prot. 5702 del 04/05/2022, prot. 14493 del 26/10/2022. Note trasmesse anche ai comuni di Giardinello e Carini per microdiscarica comunale in località Grotta Bianca prot. 6064 del 20/04/2023 e prot. 6116 del 21/04/2023, al fine di bonificare la zona sopraccitata entro il giorno 2 aprile 2022, con l'avvertenza, che *“in caso di inerzia la scrivente Amministrazione si adopererà, nella data sopra citata, al ripristino dei luoghi con personale proprio ( inteso del gestore rsu) e delle associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale, con salvezza di richiedere il rimborso delle spese sostenute.”*

1\_ Al momento non è stato ricevuto alcun rimborso che è stato sollecitato con note prot. 5702 del 04/05/2022, prot.8810 del 05/07/2022, 15272 del 11/11/2022, prot.15306 del 14/11/2022. Ci si riserva di adire le vie legali al fine di ottenere rimborso dalla Città Metropolitana.

Stante la dinamica dei fatti e la constatazione che l'intervento è stato espletato su spinta dei volontari a cui è seguito l'intervento del Comune di Montelepre, per il tramite del gestore Agesp, la tardività dell'assunzione formale dell'impegno non ha comportato un danno per l'Ente stante che l'atto Amministrativo è stato assunto con lo stanziamento adeguato alla spesa assunta. Tra l'altro, si sottolinea che l'esborso non è un debito ma una anticipazione di spesa in quanto, come più volte chiarito, si è chiesto e si richiederà ancora il pagamento all'Ente di Area Vasta anche con procedure monitorie.

Dalle analisi effettuate a seguito di pulizia di tale zona non risultano essere emersi rifiuti speciali ma solo la presenza di 9 pneumatici che, come detto in precedenza, sono stati posati in stallo al CCR e poi smaltiti, a proprie spese, per il tramite di un gommista. Certamente saprà l'interrogante che questi ultimi sono soggetti autorizzati dalla legge ( decreto 11. 4. 2011 n. 82) a ricevere e conferire presso i consorzi autorizzati ( Ecopnuus, EcoTyre e Greentire) i PFU usati.

Per quanto riguarda l'orario di conferimento dei rifiuti al CCR, si riferisce che l'orario era quello abituale di apertura del CCR.

Il personale di AGESP ha agito come personale in servizio tanto che, come detto precedentemente, il servizio è stato anticipato come costo dal Comune di Montelepre. Gli uffici comunali sono in possesso di tutta la documentazione di legge che prevede la tracciabilità dei rifiuti, i c.d. Formulari.

Si precisa che i vari atti sia endoprocedimentali che successivi citano la località Cippi la quale, ancorché ricadente nel territorio di Monreale, è denominata SP1

Montelepre/ Palermo. Inoltre, come sopra richiamato, i rifiuti rimossi la cui provenienza è da attribuire, per una analisi logica/induttiva, a incivili di Montelepre e, tuttalpiù di Giardinello e giammai con provenienza da Monreale, resta da asserire che, visti i provvedimenti di rimozione in capo al Comune di Montelepre, negli atti risulta intestatario lo stesso Comune.

Di sicuro sono stati caricati sulla raccolta differenziata del nostro Comune poiché, è notorio ai più, che laddove i formulari recano la provenienza questi appartengono, per diritto di privativa, al Comune conferente in discarica. Riguardo il mud 2022, questo è in via di compilazione.

Infine, circa la osservanza della procedura amministrativa e quindi la regolarità, la legittimità e l'efficacia si è certi che l'intervento è stato efficace.

Concludendo, al fine di eliminare all'interrogante l'incomprensibile, immotivato, discutibile, ingarbugliato intervento di bonifica in c/da Cippi nonché dissipare, ogni ragionevole dubbio, circa la regolarità e legittimità degli atti, lo stesso ha a disposizione azioni a tutela della correttezza amministrativa.

Si è certi, senza ombra di dubbio, che l'Amministrazione ha agito correttamente nell'interesse pubblico, per la salubrità e il decoro dei luoghi e si rinviando ad altri le immotivate perplessità tipiche di chi è lontano dalle soluzioni.

**F/to Il Sindaco**

**Dott. Giuseppe Terranova**



GRUPPO CONSILIARE

“RESET MONTELEPRE”

Al Sig.Sindaco di Montelepre

*Dott. Giuseppe Terranova*

Alla Presidente del Consiglio Comunale

*Dott.ssa Giusi Sapienza*

e p.c.

Al Segretario comunale

Dott.ssa Giuseppina Buffa

Alla Polizia Municipale

LORO SEDE

Oggetto: Interrogazione sullo stato del servizio di igiene ambientale e sulla raccolta di rifiuti effettuata in data 02 aprile u.s. in Contrada Cippi del Comune di Monreale, loro stoccaggio e smaltimento.

Da qualche mese registriamo un aumento degli abbandoni, in particolare lungo le strade periferiche e nelle loro adiacenze (Zona Muletta, Grotta Bianca, Sp1, SP40, Intercomunale 7, Strada Bonagrazia). Abbiamo sperato che la scelta, per noi ancora incomprensibile, di effettuare la raccolta del vetro a cadenza quindicinale, e non settimanale così come previsto dal Capitolato di Appalto, avrebbe potenziato la raccolta degli abbandoni e le bonifiche delle microdiscariche, ma evidentemente così non è stato. Dobbiamo, altresì, constatare che sempre più spesso la funzionalità del CCR è ridotta o pari a nulla e ciò evidentemente alimenta il fenomeno degli abbandoni. Sottintendiamo che la scelta di aver effettuato un incomprensibile, immotivato, discutibile, ingarbugliato intervento sostitutivo” in territorio di Monreale, abbia demotivato ulteriormente i Comuni vicini ad temperare ai loro obblighi sulla raccolta nei territori periferici e fatto inabissare ancora di più la Città Metropolitana, nonostante le innumerevoli pacche sulla spalla e le foto spot che con finalità quasi pedaggio abbiano campeggiato per qualche settimana sui social e sui media.

Alla luce di quanto premesso, il Gruppo consiliare Reset

**chiede:**

1. Di conoscere le ragioni che hanno portato al dimezzamento delle giornate previste per la raccolta del vetro, se esiste un atto di indirizzo o un documento che ne chiarisca la ratio e di conoscere altresì quali e quanti interventi sostitutivi sono stati effettuati nei giorni in cui non si è effettuata la raccolta;
2. Di conoscere le cause che non consentono un regolare conferimento al CCR, in particolare per il conferimento di alcune frazioni (Plastica dura, Legno);
3. Di sapere se la convenzione per il conferimento dei PFU al CCR, così come più volte comunicato dall'Amministrazione, sia attiva e se allo stato attuale è possibile conferire gli pneumatici al CCR;
4. Di conoscere se esiste una corrispondenza con i Comuni vicini, la Città Metropolitana e il Dipartimento Acqua e Rifiuti, che miri ad un impegno concreto e tempestivo dei soggetti preposti per legge alla pulizia e alla bonifica delle tante microdiscariche e dei cigli delle strade sovracomunali limitrofe a al nostro territorio;

**E**  
COMUNE DI MONTELEPRE  
Comune di Montelepre  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
PROTOCOLLO N. 0013495/2022 del 10/10/2022  
PILINCATI: VARRA, BATA, RAISI

5. Di sapere se la nota n. 5702 del 04/05/22 con la quale si chiedeva il rimborso alla Città Metropolitana delle spese sostenute per la bonifica delle microdiscariche in località Cippi territorio di Monreale sia stata riscontrata e se tale rimborso è stato effettuato.

Infine, convinti che le procedure attuate per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 5 non siano state rispettose delle norme vigenti e che l'intero iter ci lascia più di qualche perplessità, premesso che:

- Il 02 aprile u.s. alcuni membri della giunta e del Consiglio Comunale di Montelepre, in collaborazione con alcuni volontari e con il supporto degli operai dell'AGESP, azienda che gestisce il Servizio di Igiene Ambientale del Comune di Montelepre, e della Protezione Civile locale, provvedevano a ripulire il tratto di SP1 interessato da una discarica e da altri rifiuti sparsi lungo la carreggiata, in località Cippi ricadente nel territorio di competenza del Comune di Monreale. Tale attività è stata prontamente pubblicizzata dal Sindaco Terranova, il quale pubblicava un post sulla sua pagina Facebook ufficiale.
- Tutti i rifiuti venivano raccolti all'interno di sacchi di plastica e successivamente trasportati, in parte al CCR di c/da Presti con mezzi (da quanto riferito dagli amministratori che hanno gestito l'intervento) messi a disposizione da privati, ed in parte trasportati con un autocompattatore dell'azienda Agesp che ne ha successivamente curato il trasporto in piattaforma.
- Tra questi rifiuti, ve ne erano taluni classificabili come speciali – **nella fattispecie trattasi di pneumatici** (Cod. CER 16.01.03), per i quali sarebbe prevista una più specifica procedura di gestione in termini di recupero/smaltimento.
- Quale risposta alla richiesta di accesso agli atti avanzata dalla Consigliera Crisci datata 06/04/22, in data 05 maggio c.a. venivano inviati tramite pec taluni atti amministrativi, che di norma dovrebbero essere emessi preliminarmente all'azione della P.A. nell'affidamento di incarichi/commesse a società private e/o comunque esterne alla stessa P.A., emessi in data successiva al 02 aprile.

Nel merito, è rilevante quanto segue:

- La sequenza temporale di alcuni atti amministrativi lascia sorgere più di un dubbio che essi siano stati emessi per assestare un processo amministrativo inesistente o lacunoso e che gli stessi, anziché essere propedeutici, siano stati emanati per sanare un percorso a dir poco irrituale.  
Nello specifico: con la determina a contrarre n. 80 del 30/03/22 veniva affidato il servizio di caratterizzazione dei rifiuti alla ditta Ecologica Buffa srl; tale ditta Ecologica Buffa srl aveva già proceduto alla caratterizzazione in data 26/03/22, con campionamento effettuato in data 24/03/22, come indicato nel rapporto di prova prot. N. 4068 del 28/03/22 inviato dalla stessa ditta. Il parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria, propedeutico all'affidamento dell'incarico, è stato emesso in data 04/05/22. Stessa irregolarità si riscontra con la determina n. 84 del 01/04/22, con cui si affida alla ditta AGESP SpA la raccolta e il conferimento dei rifiuti, avvenuti il 02 aprile u.s., il cui parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria è stato emesso in data 04/05/22 (ndr.: il giorno prima della risposta alla richiesta di accesso agli atti succitata).
  - In tutti gli atti amministrativi prodotti dal Comune di Montelepre non vengono mai menzionati gli pneumatici, quali rifiuti speciali, e non vi è riferimento alcuno a convenzione con ditta specializzata per il loro smaltimento.
- Con un video diffuso il giorno 11 aprile u.s. su Facebook, il Sindaco Terranova confermava che nell'attività di cui sopra, oltre ad alcune tonnellate di rifiuti misti, **sono stati raccolti 9 pneumatici** e

assicurava che l'amministrazione aveva proceduto secondo la legge alla caratterizzazione dei rifiuti raccolti, al corretto stoccaggio presso il CCR e al loro corretto smaltimento.

Inoltre, riferiva di aver proceduto ad inviare preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Palermo e al Comune di Monreale *“dicendo che quella situazione era insostenibile, dicendo che a 1 km e 800 metri dal confine di Montelepre insistevano delle micro discariche di una vergognosa ubicazione, dove abbiamo trovato di tutto e di più[...]”*. A fronte delle spese sostenute per lo smaltimento dei rifiuti in parola, il Sindaco Terranova continuava enunciando che *“L'Assemblea Regionale Siciliana lo scorso anno ha votato una legge dove ha destinato alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi dei Comuni 10 milioni di euro proprio per eliminare i rifiuti su strade provinciali [...], questi fondi che noi abbiamo anticipato saranno rimborsati dalla Città Metropolitana”*.

Ciò premesso, **si chiede** altresì:

- A. di chiarire come la Ditta Ecologica Buffa s.r.l. sia riuscita ad accertare al di là di ogni ragionevole dubbio che i rifiuti oggetto di caratterizzazione siano stati ***“prodotti (abbandonati) dalla popolazione del Comune di Montelepre”***, così come si legge alla pagina 2 del rapporto di prova prot. N. 4068 del 28/03/22.
- B. di sapere:
  - I. se sono state rispettate, anche sotto il profilo delle autorizzazioni previste, le procedure di gestione, raccolta e trasporto rifiuti, compresi i rifiuti speciali sopra meglio descritti;
  - II. se gli atti amministrativi emessi dagli uffici comunali preposti sono regolari, legittimi ed efficaci;
  - III. se sono state rispettate le procedure di stoccaggio/deposito e trasporto dei rifiuti speciali in genere, non in ultimo gli pneumatici, all'interno del CCR;
  - IV. se il conferimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica dell'area in questione è stato effettuato durante l'orario di apertura del CCR o se sia stato aperto di proposito e da chi;
  - V. se il personale AGESP intervenuto nella raccolta nel territorio di altro Comune ha partecipato come volontario o era in servizio;
  - VI. in che termini sono stati smaltiti i rifiuti speciali gestiti, non in ultimo gli pneumatici, e in relazione a quale convenzione eventualmente stipulata;
  - VII. se esiste tutta la documentazione di legge ai fini della tracciabilità dei rifiuti rimossi e gestiti;
  - VIII. perché in tutti gli atti dell'istruttoria, nei formulari e nel rapporto di caratterizzazione dei rifiuti non si fa mai riferimento alla reale provenienza dei rifiuti, cioè il territorio di Monreale, e in taluni atti anzi sembra che i rifiuti siano provenienti dal nostro territorio;
  - IX. se i rifiuti raccolti nel corso di questo intervento sono stati inseriti per il computo della differenziata tra quelli prodotti dal Comune di Montelepre e comunicati come tali al DAR, e se essi verranno inseriti nel MUD del Comune di Montelepre per l'anno 2022.

Si chiede al Segretario Comunale e alla Polizia Municipale, che leggono per conoscenza, di verificare, ognuno per l'ambito di propria competenza, se sussistono eventuali profili di responsabilità amministrative o di qualsiasi altra natura rilevanti in ordine a quanto riportato.

Si resta in attesa di una celere ed esaustiva risposta e si chiede l'inserimento dell'interrogazione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale utile.

I Consiglieri Comunali del Gruppo "RESET", Simone Ioco, Maria Palazzolo e Vitalba Sapienza, rappresentati dalla consigliera Maria Rita Crisci che, nella qualità di capogruppo, sottoscrive la presente interrogazione.

Montelepre, 09 ottobre 2022.

Capogruppo dei consiglieri RESET

Maria Rita Crisci

Firmato digitalmente da

**MARIA RITA CRISCI**

CN = MARIA RITA CRISCI  
SerialNumber =  
TINIT-CRSMRT68H58G273G  
C = IT



Allegato Sub 2.2

## GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

### REPLICA ALLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE SUL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE E SULLA RACCOLTA DI RIFIUTI EFFETTUATA IN DATA 02 APRILE 2022 IN C.DA CIPPI DEL COMUNE DI MONREALE

(prot.13495 del 10/10/2022 e prot. 10513 del 20/07/2023)

Innanzitutto dobbiamo evidenziare che abbiamo atteso questa risposta per ben 9 mesi, praticamente il tempo di una gestazione e se da un lato non possiamo che accettare le scuse del Sindaco, dall'altro non possiamo nascondere la delusione per aver ricevuto una risposta poco circostanziata, piena delle opinioni personali del Sindaco (non richieste) che spesso si trasformano in simil sermoni tipici di chi stenta a trovare giustificazioni credibili e piuttosto si arrampica sugli specchi. Per di più la tematica affrontata nell'interrogazione è strettamente attinente alle materie di cui il nostro Sindaco è esperto per via delle sue recenti esperienze lavorative, di grande responsabilità, nel settore della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, delle problematiche, dei rischi nonché della normativa ad esso collegate. Pertanto ci saremmo aspettati molto, molto di più relativamente ai contenuti e soprattutto ci saremmo aspettati risposte puntuali agli altrettanto puntuali quesiti che abbiamo posto.

Ancora una volta invece il Sindaco ha tergiversato, ha fatto affermazioni basandosi su ragionamenti logico/deduttivi personali e sulla base di queste personali deduzioni, certamente spinto anche dal desiderio di accontentare volontari e amministratori alla ricerca di facili consensi, di quelli che vogliono tutto e subito tifando per il macchiavellico motto secondo cui il fine giustifica i mezzi, su questi presupposti dunque, l'Amministrazione Terranova ha imbastito un iter procedurale in violazione dell'art. 192 del TUA oltre che dell'art. 14 del vigente Codice della Strada (d.lgs.n.285/1992), iter che fa acqua da tutte le parti tanto da costringere il Sindaco a dare risposte prive di supporto documentale che in più casi rischiano di insultare l'intelligenza di chi legge con cognizione di causa.

In merito poi al *fare sospettoso e inquisitorio tipico di chi si lamenta a tutti i costi e si pone come "nemico della contentezza"* che il nostro caro Sindaco ha constatato nello svolgimento della legittima attività di controllo sugli atti amministrativi dal gruppo Reset e che già in un video diramato sui social aveva usato tentando di rendersi simpatico verso i suoi sostenitori, vogliamo rassicurare che si può essere amici della contentezza rispettando le norme, le procedure ed il buon senso e anche senza ricorrere a fumose ricostruzioni intrise di faziosità nel dare le risposte ai consiglieri con il rischio di risultare poco credibili ed incoerenti.

Tristissimo è infatti constatare che il Sindaco Terranova durante gli anni della precedente Amministrazione non abbia seguito per niente il susseguirsi di eventi ed attività svolte in merito alla questione in esame (*Vivere Montelepre* era un progetto per il futuro) ed è altrettanto triste, oltre che disarmante, che lo stesso Sindaco appelli quali *"letterine di protesta rimaste inevase"* le istanze del Comune di Montelepre inoltrate agli Enti competenti sulle varie discariche abusive tra cui anche quella della località Cippi, le conferenze di servizio tenutesi sul tema con gli stessi Enti (vedi ad esempio nota del comune di Montelepre prot. 12656 del 22.08.2019 e nota della città Metropolitana



## GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

del 26/02/2021 prot. N. 3536), tralasciando che quelle “*letterine*” scaturiscono dalla volontà dell’Amministrazione Crisci di ottenere la bonifica del sito in cui insisteva una micro discarica ingigantitasi durante il lockdown, quel “*bene comune*” da ottenere nel rispetto della legalità e in assoluta trasparenza, nella ferma convinzione che in nessun caso un Sindaco dovrebbe giustificare procedure attuate al di fuori del solco della legge; viviamo ancora in uno Stato di diritto e Sindaci e governanti devono essere d’esempio sempre, anche quando applicare le norme allunga a dismisura i procedimenti e ritarda i risultati. Non si può infatti dimenticare che quelle “*letterine*” hanno portato il Comune di Monreale e la Città Metropolitana a bonificare il sito in applicazione delle norme vigenti ed a loro spese completando le operazioni il 20 agosto 2021 (a titolo di esempio vedi nota del 29/06/2021 prot. 10510)

Ma ritornando ai nostri giorni, obiettivamente c’è ben poco da essere contenti nel constatare che l’intervento costato alla comunità oltre 1.800 euro, non ancora rimborsati, non è stato risolutivo e ha costituito un precedente pericoloso sollevando da ogni responsabilità gli Enti competenti per legge e pregiudicando in questo anno la possibilità di mettere in campo soluzioni adeguate e definitive, a tal proposito sottolineiamo l’insensatezza della convenzione con il Comune di Monreale, approvata dalla G.M. qualche mese fa, in merito alla vigilanza sull’area in questione che rappresenta un’autentica capitolazione agli interessi del Comune di Monreale.

Ma andiamo con ordine:

### **In merito al quesito n. 1, dimezzamento delle giornata di raccolta del vetro e alluminio.**

In mancanza di documentazione a supporto della scelta dell’Amministrazione di accondiscendere ad una richiesta di Agesp (formale o per le vie brevi?) non si comprende quale possa essere il risparmio per l’Ente, stante che il servizio di raccolta e trasporto della frazione in esame è previsto in contratto per un numero di quattro ritiri al mese ed è pagato a corpo e non a misura. Inoltre quando risulta scarsa la quantità di frazione raccolta la ditta Agesp può conferire il vetro e l’alluminio nei cassoni del CCR, grazie ad una modifica apportata al regolamento per il funzionamento del CCR stesso e successivamente procedere al trasporto concordandolo con Ecoburgus, e ciò proprio per effettuare il trasporto solo quando i contenitori raggiungono la capienza massima, e ciò anche per ridurre le emissioni di CO2 prodotte col trasporto su gomma. La esecuzione di servizi di discerbamento e pulizia straordinaria o di siti da bonificare era già prevista in sostituzione del mancato ritiro dell’indifferenziata una volta ogni 15 giorni e i servizi da Lei indicati, Sig. Sindaco, non ci sembrano sufficienti a congruare il servizio di raccolta del vetro ed alluminio dimezzato che, secondo i nostri calcoli, potrebbe invece aver costituito sì un cospicuo risparmio annuo ma per la ditta Agesp e non per il Comune di Montelepre.

### **In merito al quesito n. 2, irregolare conferimento di alcune frazioni al CCR.**

Stante l’enorme lasso di tempo ~~in~~intercorso tra la data dell’interrogazione e la risposta del Sig. Sindaco, riteniamo superfluo e per così dire poco attuale commentare quei disservizi che comunque ciclicamente si ripetono per le diverse frazioni conferibili al CCR. E’ però del tutto evidente che anche





## GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

in merito al funzionamento del Centro Comunale di Raccolta l'asticella si è abbassata piuttosto che alzarsi come promesso in campagna elettorale!

### **In merito al punto n. 3 possibilità di conferimento di PFU al CCR**

Rimaniamo basiti ed esterefatti dalla risposta del Sindaco quasi del tutto incomprensibile e laddove si coglie un barlume di nesso logico ci sembra che il contenuto sia errato nel merito e nel fine. Non si comprende come si possano conferire pneumatici al CCR senza alcuna convenzione per il loro smaltimento e solo perché la frazione è inclusa nel regolamento; non si comprende se la ditta Rubbino ritiri pneumatici dal CCR o per strada e ancora a che titolo ed a quali costi espleti il servizio stante l'asserita assenza di convenzione per la quale dobbiamo aspettare il nuovo contratto settennale per l'affidamento del quale ancora non è stata bandita la gara d'appalto.

### **In merito al punto n.4 e seguenti, corrispondenza e accordi con i Comuni vicini e richiesta di chiarimenti sull'intervento effettuato il 2 aprile 2022 in c.da Cippi agro di Monreale**

Ci rammarichiamo che non esista ancora un impegno concreto tra i Comuni vicini e la Città Metropolitana per il contrasto tempestivo della formazione delle microdiscariche presenti anche sui cigli stradali delle aree extraurbane la cui bonifica è competenza dei Comuni su cui le stesse ricadono, come chiaramente esplicitato nell'art. 198 del Dlgs 152/2006, nell'art. 192 del TUA nonché nell'art. 14 del nuovo Codice della Strada, così come si può chiaramente evincere dalla nota di risposta del Ministero della Transizione Ecologica del 12.03.2021 prot. 4455 inviata al Comune di Montelepre a seguito della richiesta di intervento inoltrata per il tramite della Prefettura dalla precedente amministrazione (altro che letterine) e che invito a leggere, per conoscenza, e come riepilogato in forma chiara nella nota (che alleghiamo) emanata dal DAR in data 14.07.2021 prot. reg. 27636 firmata dal Dirigente Generale Calogero Foti che esplicita inequivocabilmente le rispettive competenze di ciascun Ente in merito all'emergenza microdiscariche in Sicilia, ci stranisce che il Sindaco non la conosca.

E' del tutto fuori luogo giustificare un intervento eseguito fuori territorio dunque fuori giurisdizione, partendo dal convincimento assolutamente personale e anche offensivo nei confronti dei monteleprini che siano essi stessi gli unici responsabili degli abbandoni in c.da Cippi. Sono migliaia gli utenti di quel tratto di SP1 provenienti da tanti Comuni; numerose sono le abitazioni ubicate in c.da Cippi e piano dell'Occhio ricadenti in territorio di Monreale che distano poche decine o poche centinaia di metri dal sito della discarica, abitazioni che per stessa ammissione di un assessore di Monreale non sono servite da alcun servizio di raccolta dei rifiuti, dove conferiscono queste persone i loro rifiuti?

Dunque se al nostro Sindaco appare "*stupido*" che un monrealese possa abbandonare i suoi rifiuti in c.da Cippi allo stesso umilmente facciamo notare che quel sito e quelle abitazioni vicine sono fisicamente a Monreale, non serve percorrere chilometri per raggiungere l'area della discarica. Ed inoltre se la logica fosse quella delle possibili aree di abbandono dei rifiuti da parte dei monteleprini, ci chiediamo perché non si siano pianificati interventi di bonifica anche allo Zucco, ai Parrini, a Borgo Nuovo, lungo la Sp40 del Saraceno, ed ancora se vigesse la norma che la bonifica spetta al Comune che ha il centro urbano più vicino, ci chiediamo perché il Comune di Montelepre non abbia già



## GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

predisposto un nuovo intervento in c.da Cippi dove il fenomeno degli abbandoni da parte di ignoti incivili è continuato dopo il 2 aprile 2022, anzi con l'estensione dei confini dell'area interessata? Se è consentito anche a noi usare il pensiero logico/deduttivo, ci chiediamo se invece non sia stupido il montelepino che invece di usufruire del comodo servizio di raccolta porta a porta esteso su tutto il territorio di Montelepre o di usufruire del vicinissimo CCR si carichi sacchi di spazzatura o addirittura ingombranti per abbandonarli in quella piazzola di c.da Cippi!

Crediamo invece che gli incivili siano e possano essere provenienti da qualsiasi posto e l'unica procedura attuabile per la bonifica dei siti, anche in presenza di prove schiaccianti sull'identità di chi abbandona, sia il rispetto delle competenze territoriali che le norme vigenti in materia individuano.

Se in materia di gestione dei rifiuti non ci fosse una competenza territoriale ci chiediamo perché nella scheda di caratterizzazione dei rifiuti prelevati in c.da Cippi la Ecologica Buffa trova naturale scrivere che provengono dal territorio di Montelepre, così come hanno fatto tutti gli attori che a diverso titolo hanno prodotto atti in merito all'intervento di che trattasi?

Come potrà la Città Metropolitana rimborsare le spese sostenute dal Comune di Montelepre se da nessun documento probatorio si legge che il sito ricade in territorio di Monreale?

Come si sono potuti redigere dei formulari che attestano che la provenienza di quei rifiuti sia del Comune di Montelepre quando è notorio, e orgogliosamente da Lei rivendicato anche sui social, che invece provengono dal territorio di Monreale?

Come è stato possibile far espletare un servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati da ignoti su territorio extracomunale alla ditta che per contratto deve operare esclusivamente entro i confini del nostro Comune?

Su questi quesiti e su tutti gli altri attinenti agli atti amministrativi inerenti a questo intervento di bonifica dei Cippi (vedi per esempio parere di regolarità contabile apposto sulle determine di affidamento oltre un mese dopo l'espletamento dell'attività) non abbiamo ricevuto risposte esaustive capaci di dissipare i nostri dubbi che, sembrerà assurdo, anzi alla luce delle sue argomentazioni si sono accresciuti,

Lo stesso dicasi per il balletto dei 9 pneumatici che compaiono, stazionano e poi scompaiono dal CCR senza alcun tracciamento e dei quali sappiamo che sono stati smaltiti privatamente alla modica cifra di una ventina di euro. Ma davvero vi sembra normale? Stiamo parlando del CCR non di un magazzino privato!

In conclusione è più che evidente che siamo del tutto insoddisfatti oltre che delusi dalla sufficienza con la quale i nostri legittimi quesiti sono stati liquidati. Siamo delusi dallo scarso interesse che la nostra legittima attività di controllo ha suscitato sull'ing. Pola che misteriosamente non riesce ad accedere a documenti regolarmente protocollati 9 mesi fa, sullo scarso interesse che la stessa attività ha suscitato sul Segretario comunale alla quale avevamo segnalato anche le irregolarità contabili già nel maggio 2022 indicando anche i numeri delle determine da verificare, delusi dall'assordante



## GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

silenzio della P.M. destinataria per conoscenza della nostra interrogazione, e ancora profondamente delusi dal tono di derisione perpetrato ancora una volta dal Sindaco-

Tutto questo non ci fa arretrare nella ricerca della verità e della trasparenza e pertanto chiederemo verifiche ed approfondimenti mettendo in campo, come suggeritoci dal Sindaco nella sua Risposta, "le azioni di tutela che riterremo opportune, tra queste chiediamo sin da ora al Segretario Comunale che tutto ciò che riguarda questa interrogazione, risposta e documentazione citata e/o allegata sia inoltrato alla Corte dei Conti per il campo competenza.

Montelepre, 27 luglio 2023

**I Consiglieri RESET**

Crisci Maria Rita

Palazzolo Maria





**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Regione Siciliana**  
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti  
Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827

**Servizio 5 – Gestione integrata rifiuti**  
Viale Campania, 36 - 90144 Palermo  
Tel. 091.091.6391111 - int.80331  
PEC: [dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Palermo, prot. n. 27636 del 14.07.2021

Alle Procure dell'Isola  
Alle Prefetture dell'Isola  
All' ANCI Sicilia  
Alle Città Metropolitane di Catania Messina Palermo  
Ai Liberi Consorzi di Agrigento Caltanissetta Enna Ragusa Siracusa Trapani  
Alle SRR  
E, p.c. All'Assessore Regionale dell'Energia e dei SPU

**Oggetto: Emergenza discariche e abbandono rifiuti – denuncia illecito.**

Pervengono a questo Dipartimento numerose segnalazioni di abbandoni illeciti di rifiuti nonché richieste di interventi urgenti per la rimozione degli stessi.

Premesso che ai sensi dell'art.198 del D.LGS 152/2006 è competenza dei comuni la gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani ivi compresi quelli giacenti sulle strade o aree pubbliche, così come ribadito nelle "Linee Guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato emanate dalla Regione Siciliana", tali segnalazioni aggravano il settore dello smaltimento dei rifiuti già compromesso dalla grave crisi provocata da una carente dotazione impiantistica sul territorio siciliano.

La rimozione dei rifiuti abbandonati, se da una parte è utile al fine di evitare rischi sia sul piano igienico sanitario che come prevenzione incendi, dall'altra comporta la necessità di individuare un sito di conferimento che, data la situazione anzi descritta e la composizione eterogenea del rifiuto rinvenuto, non è di immediata risoluzione.

Come già più volte segnalato questo Dipartimento ha promosso tutte le azioni utili al fine di contenere la grave emergenza in atto determinata dalla saturazione di alcune discariche ancora attive nel territorio siciliano e dalla volumetria insufficiente a coprire il fabbisogno di tutti i comuni siciliani, ed evitare di dovere trasferire fuori Regione i rifiuti prodotti.

Per quanto sopra, nella considerazione che l'abbandono dei rifiuti in questo periodo dell'anno sta oltremodo dilagando e molti Comuni richiedono l'intervento della Regione per avere aumentati i quantitativi autorizzati con decreto dirigenziale, ai sensi dell'art.1 della L.R.9/2010, al conferimento presso impianto di trattamento (TMB) o, eventualmente essere autorizzati a conferimenti straordinari, previo assenso da parte dell'impianto individuato, si rappresenta la necessità che i sigg. Sindaci effettuino controlli su tutto il proprio territorio per contrastare tali abbandoni ed individuare i responsabili degli stessi.

Si ribadisce la necessità che siano i Sindaci, o le SRR si appartenenza, ad individuare l'impianto di trattamento presso cui potrà avvenire il regolare smaltimento del rifiuto raccolto.

Tale problematica, viene segnalata alle Procure in indirizzo poiché si riscontra che alcune "microdiscariche" si trovano non solo in prossimità di Comuni ad alta vocazione turistica, ma pure con bassa percentuale di raccolta differenziata nonostante le ingiunzioni fatte dal Dipartimento. Inoltre, nella paventata ipotesi di denuncia a carico di ignoti, si chiede agli Enti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, di avviare apposita attività di indagine e vigilanza.

All'Anci si chiede di notificare la presente a tutti i Comuni della Sicilia.

Il Dirigente del Servizio  
*Rosalba Consiglio*

ROSALBA  
CONSIGLIO

Firmato digitalmente da ROSALBA  
CONSIGLIO  
Data: 2021.07.14 18:29:07 +02'00'

Il Dirigente Generale  
Foti

**CALOGERO**  
**FOTI**

Firmato digitalmente  
da CALOGERO FOTI  
Data: 2021.07.14  
18:37:38 +02'00'





# COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Ufficio Tecnico - V SETTORE - LL.PP.

Montelepre, 05/06/2023

Al Sindaco

SEDE

Oggetto: Risposta interrogazione gruppo reset sui rifiuti SP1

In relazione alla richiesta della S.V. pervenuta giusta nota prot. n. 7155 del 16.05.2023, si comunica che lo scrivente non ha a disposizione l'interrogazione e ha fatto richiesta all'ufficio protocollo di avere accesso all'interrogazione, al fine di poter fornire dati utili in merito alla risposta. In ogni caso, considerata la mole di lavoro dovuta alle note scadenze ed incombenze in capo allo scrivente in ambito PNRR, finanziamento rete idrica, rendicontazione, manutenzione, servizi ambientali, sicurezza, ecc. si stima che tali dati potranno essere resi disponibili entro un congruo numero di giorni dal ricevimento dell'interrogazione.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore V  
Lavori e Servizi Pubblici  
(Ing. Pietro Fabio Pola)

Firmato  
digitalm  
ente da:

PIETRO  
FABIO  
POLA

COMUNE DI MONTELEPRE  
Comune di Montelepre  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0008105/2023 del 05/06/2023  
Firmatario: PIETRO FABIO POLA

